BIKEPACKING ADVENTURES ASD

Associazione Sportiva Dilettantistica
C.F. 94158340300 — Sede: Via Val d'Aupa 2, 33100 Udine (UD)

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2021 e dell'art. 33, comma 6, del D.Lgs. 36/2021, conforme al Regolamento Safeguarding e alle Linee Guida del Centro Nazionale Sportivo Libertas APS (CNSL)

Premessa

Diritto fondamentale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.Lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Il presente documento intende dare attuazione ai principi innanzi indicati al fine di dare effettività alle esigenze di tutela ivi sancite.

Caratteristiche dell'Associazione e aree di rischio

Bikepacking Adventures ASD pratica la disciplina del cicloturismo. L'attività consiste principalmente nell'organizzazione di manifestazioni cicloturistiche non competitive di più giorni (bikepacking), nelle quali i partecipanti tesserati percorrono in autonomia un itinerario su strade e sentieri aperti, scegliendo ritmo, soste e pernottamenti. L'Associazione organizza inoltre uscite sociali. Lo staff è composto da dirigenti, collaboratori e volontari presenti alla partenza, ai punti di controllo e all'arrivo e raggiungibili a distanza durante l'evento.

In ragione di queste caratteristiche, il Consiglio Direttivo individua le seguenti aree di rischio specifiche:

- viaggi, trasferte e pernottamenti, anche in strutture ricettive, campeggi o bivacchi condivisi tra partecipanti e staff;
- punti di partenza, controllo e arrivo, dove si concentrano partecipanti, staff e pubblico, compresi docce e spogliatoi messi a disposizione da strutture ospitanti;
- situazioni di affaticamento, malessere o difficoltà lungo il percorso, in cui il partecipante dipende dall'assistenza dello staff;
- comunicazioni online tra staff e partecipanti (email, chat, gruppi, social network, forum della comunità) e pubblicazione di foto e video;

- dati di localizzazione dei partecipanti (tracciamento GPS), che possono esporre la persona se usati impropriamente;

- eventuale partecipazione di minori, ammessa solo alle condizioni dell'art. 4.

Art. 1 – Finalità

1. Il presente documento regolamenta e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.Lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito dell'Associazione "Bikepacking Adventures ASD" (di seguito per brevità anche solo "Associazione").

2. Le norme e le previsioni contenute nel presente documento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dal CNSL attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti all'Associazione sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

a. promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
b. promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
c. rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
d. individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dal CNSL, volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
e. provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
g. incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dal CNSL nell'ambito delle politiche di safeguarding;
h. garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di safeguarding dell'Associazione.

Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:
a) tutti i tesserati dell'Associazione, compresi i partecipanti alle manifestazioni tesserati per il tramite dell'Associazione;
b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro, collaborazione o volontariato con l'Associazione, compreso lo staff delle manifestazioni;
c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione.

Art. 3 – Norme di condotta

È onere dell'Associazione strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate.

a) Assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona: le iscrizioni alle manifestazioni sono aperte a chiunque possieda i requisiti sportivi e sanitari richiesti, senza distinzioni; le manifestazioni non prevedono classifiche, così che ogni partecipante sia libero di procedere al proprio ritmo.

b) Riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro: lo staff usa un linguaggio non discriminatorio in presenza e online; i canali di comunicazione dell'Associazione (social network, gruppi, forum) sono moderati e i contenuti offensivi o discriminatori vengono rimossi.

c) Far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo della persona, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni della stessa: ogni manifestazione è accompagnata da informazioni chiare su distanze, dislivelli, difficoltà e servizi; il partecipante può ritirarsi in qualsiasi momento senza pressioni e lo staff lo aiuta a rientrare in sicurezza.

d) Prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, anche derivante da disturbi dell'alimentazione, percepiti o conosciuti anche indirettamente: lo staff ai punti di controllo presta attenzione a segni di esaurimento, malessere o disagio; le guide degli eventi contengono indicazioni su alimentazione e idratazione; eventuali segnali vengono riferiti al Responsabile di cui all'art. 5.

e) Segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza: per l'eventuale minore la segnalazione è fatta dal responsabile dell'evento al genitore accompagnatore e al Responsabile di cui all'art. 5, salvo i casi in cui ciò sia inopportuno ai sensi del Codice di condotta.

f) Confrontarsi con il Responsabile delle politiche di safeguarding nominato dall'Associazione ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento.

g) Attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare contatti fisici non necessari tra staff e partecipanti, fatti salvi il primo soccorso e l'assistenza tecnica al mezzo;
- sollecitare partecipanti, staff e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste o di matrice razzista;
- nei pernottamenti organizzati dall'Associazione, i componenti dello staff non condividono camere o tende con i partecipanti, salvo situazioni di emergenza o richiesta espressa del partecipante maggiorenne;

- in caso di assistenza a un partecipante in difficoltà isolato, se possibile intervengono almeno due persone dello staff, o lo staff informa il responsabile dell'evento dell'intervento in corso;
- le comunicazioni tra staff e partecipanti avvengono tramite i canali ufficiali dell'Associazione e riguardano esclusivamente l'attività;
- i dati di localizzazione dei partecipanti sono usati solo per la sicurezza e la gestione dell'evento e sono accessibili allo staff autorizzato;
- foto e video sono pubblicati secondo l'informativa accettata all'iscrizione e vengono rimossi su richiesta dell'interessato;
- si richiede a staff e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo.

h) Prevenire, durante le manifestazioni, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo: prima di ogni manifestazione lo staff riceve un briefing che comprende le regole del presente documento e il nome e i contatti del Responsabile; al termine della stagione il Consiglio Direttivo discute con il Responsabile le eventuali criticità emerse.

i) Spiegare in modo chiaro a coloro che assistono alle manifestazioni di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti all'attività sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona: le regole di comportamento sono richiamate nel regolamento di ciascuna manifestazione e nel briefing di partenza.

j) Favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile.

k) Rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

- affissione presso la sede dell'Associazione del modello organizzativo e del codice di condotta adottati e degli eventuali aggiornamenti, e pubblicazione sul sito internet dell'Associazione con notizia in homepage;
- affissione presso la sede e pubblicazione sulla homepage del sito del nominativo del Responsabile nominato dall'Associazione, con indicazione dell'indirizzo email per contattarlo;
- comunicazione, al momento del tesseramento (che per i partecipanti avviene con l'iscrizione alla manifestazione), del modello organizzativo e del codice di condotta adottati e del nominativo del Responsabile, tramite richiamo e collegamento nel modulo di iscrizione e nel regolamento della manifestazione;
- comunicazione ai tesserati delle procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Responsabile dell'Associazione e al Safeguarding Office del CNSL;
- informazione ai tesserati sulle misure adottate per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi in occasione delle manifestazioni, tramite la guida dell'evento;

- casella di posta elettronica dedicata alle segnalazioni, letta esclusivamente dal Responsabile: safeguarding@thegrandescape.cc.

Art. 4 – Tutela dei minori – Obblighi

1. Le attività dell'Associazione sono rivolte di norma a persone maggiorenni. Un minore può partecipare solo con il consenso scritto di chi esercita la responsabilità genitoriale e accompagnato per tutta la durata dell'attività da un genitore o da un adulto da questi delegato, che ne resta responsabile.

2. Tutti coloro che in ambito associativo – a prescindere dalla forma del rapporto instaurato – svolgano funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 25-bis del D.P.R. 313/2002.

Art. 5 – Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato dall'Associazione

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2021, l'Associazione nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica al CNSL.

2. Il Responsabile è prescelto tra i tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:
a. essere regolarmente tesserato al CNSL;
b. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies e 609-undecies del codice penale;
c. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
d. aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dal CNSL e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti.

3. Il Responsabile opera in autonomia e indipendenza. Ha accesso a tutte le informazioni e ai luoghi delle attività dell'Associazione, anche senza preavviso. Quando una segnalazione riguarda il Responsabile stesso, o un componente del Consiglio Direttivo, va inviata direttamente al Safeguarding Office del CNSL; il Responsabile si astiene da ogni questione in cui si trovi in conflitto di interessi.

4. La nomina del Responsabile è resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla homepage del sito internet dell'Associazione ed è comunicata al Safeguarding Officer del CNSL e inserita nel sistema gestionale secondo le procedure previste.

5. Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.

6. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile, per dimissioni o per altro motivo, l'Associazione provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile, secondo le procedure previste.

7. La nomina può essere revocata prima della scadenza per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti, con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Officer del CNSL.

8. Il Responsabile è tenuto a:
a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento Safeguarding del CNSL nell'ambito dell'Associazione, nonché l'osservanza e l'aggiornamento del presente modello e del Codice di condotta;
b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile;
c) segnalare al Safeguarding Office del CNSL eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti CNSL;
e) formulare al Consiglio Direttivo le proposte di aggiornamento del modello e del Codice di condotta;
f) valutare annualmente l'adeguatezza del modello e del Codice di condotta e riferirne al Consiglio Direttivo in occasione della redazione del rendiconto annuale, proponendo se necessario un piano d'azione per risolvere le criticità riscontrate;
g) partecipare all'attività formativa obbligatoria organizzata dal CNSL.

Art. 6 – Dovere di segnalazione e gestione delle segnalazioni

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle Linee guida del CNSL e dal presente documento è tenuto a darne immediata comunicazione al Responsabile dell'Associazione (safeguarding@thegrandescape.cc) o direttamente al Safeguarding Office del CNSL (safeguarding@libertasnazionale.it).

2. Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile dell'Associazione o direttamente con il Safeguarding Office del CNSL.

3. Durante una manifestazione, in presenza di un presunto comportamento lesivo grave, il responsabile dell'evento, sentito ove possibile il Responsabile, può disporre in via cautelare l'immediato allontanamento della persona interessata dalla manifestazione o dallo staff, in attesa delle valutazioni degli organi competenti (quick response).

4. Le segnalazioni sono trattate con riservatezza: l'identità del segnalante e ogni elemento da cui possa ricavarsi non sono rivelati a persone diverse da quelle competenti. È vietata ogni forma di ritorsione o vittimizzazione nei confronti di chi abbia in buona fede presentato una segnalazione, testimoniato o assistito un segnalante. Le segnalazioni manifestamente infondate o in mala fede sono sanzionate ai sensi dell'art. 8.

5. Il Responsabile conserva in modo riservato le segnalazioni ricevute, gli esiti e le comunicazioni intercorse.

Art. 7 – Diffusione ed attuazione

1. L'Associazione, anche avvalendosi del supporto del Responsabile, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di condotta (Allegato A) tra i propri Tesserati, collaboratori e volontari, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet dell'Associazione e affisso presso la sede ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con l'Associazione.

3. L'Associazione incentiva la partecipazione del Responsabile, dei dirigenti e dello staff alla formazione e ai corsi di aggiornamento in materia di safeguarding previsti dal CNSL.

Art. 8 – Sanzioni

Fermi restando le sanzioni previste dai Regolamenti CNSL e lo Statuto, a carico di coloro che sono tenuti all'osservanza del presente documento ai sensi dell'art. 2 e che pongano in essere comportamenti ad esso contrari possono essere adottati, in proporzione alla gravità e alla reiterazione del comportamento e tenendo conto di ogni circostanza rilevante (quali la minore età o le condizioni della vittima), i seguenti provvedimenti:
a) richiamo verbale o scritto;
b) esclusione dalla manifestazione in corso;
c) esclusione dalla partecipazione a manifestazioni future per un periodo determinato o a tempo indeterminato;
d) interruzione del rapporto di collaborazione o volontariato;
e) per i soci, i provvedimenti disciplinari previsti dallo Statuto, fino all'esclusione.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente documento è aggiornato dal Consiglio Direttivo con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di safeguarding ovvero le sue raccomandazioni, nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni del CNSL.

2. Eventuali proposte di modifica al presente documento sono sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo.

3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda allo Statuto del CNSL, al Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e al Codice Etico del CNSL.

4. Il presente documento, approvato dal Consiglio Direttivo, sostituisce il modello organizzativo e il codice di condotta adottati in precedenza sulla base delle linee guida di MSP Italia ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Approvato dal Consiglio Direttivo il 16/11/2026.

Allegato A

CODICE ETICO E DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.Lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, abuso di matrice religiosa, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori, come definiti dalle Linee Guida del CNSL.

NORME DI CONDOTTA GENERALI

I Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- astenersi dall'adottare condotte quali colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- evitare atteggiamenti nei confronti di altri che, anche sotto il profilo psicologico, possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori;
- astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti o consigli offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate o sessualmente provocanti;

- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, ecc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale;
- perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con partecipanti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- agire in modo da tutelare la sfera emotiva della persona, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

I Tesserati devono:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva, anche nei canali online dell'Associazione;
- astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato dall'Associazione situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI, DEI TECNICI E DELLO STAFF DELLE MANIFESTAZIONI

I Dirigenti, i Tecnici e i componenti dello staff, anche volontari, devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori o in condizione di difficoltà lungo il percorso;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, fatti salvi il primo soccorso e l'assistenza tecnica;
- promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- porre in essere, in occasione di trasferte e pernottamenti, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati;
- rispettare la privacy dei partecipanti in docce, spogliatoi e alloggi, e usare i dati di localizzazione solo per la sicurezza e la gestione dell'evento;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non con le necessarie autorizzazioni di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari o di grave malessere dei partecipanti;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding e sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni;
- segnalare senza indugio al Responsabile nominato dall'Associazione e/o al Safeguarding Office del CNSL situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI E DEI PARTECIPANTI

Gli atleti e i partecipanti alle manifestazioni devono:

- rispettare il principio di solidarietà tra partecipanti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri partecipanti, con lo staff, con le comunità e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività;

- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti e staff in occasione delle manifestazioni, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi al Responsabile dell'Associazione e/o al Safeguarding Office del CNSL;
- segnalare senza indugio al Responsabile nominato dall'Associazione e/o al Safeguarding Office del CNSL situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

L'Associazione, quando instaura un rapporto di lavoro o collaborazione – a prescindere dalla forma – con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori, richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 25-bis del D.P.R. 313/2002.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione al Responsabile dell'Associazione (safeguarding@thegrandescape.cc) o al Safeguarding Office del CNSL (safeguarding@libertasnazionale.it), secondo le modalità indicate sul sito www.libertasnazionale.it.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Quando ciò non sia sufficiente o sia dannoso, ad esempio se il genitore fosse coinvolto, è opportuno confrontarsi con il Responsabile dell'Associazione o con il Safeguarding Office del CNSL.

RISERVATEZZA

Il Responsabile dell'Associazione e il Safeguarding Office del CNSL sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dai Regolamenti CNSL. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, la sua identificazione.